

Minori, premiati 2 progetti targati Bg

I bandi. I contributi del Fondo per il contrasto alla povertà educativa e di altre realtà al Patronato San Vincenzo (869 mila euro) per l'impegno sulla dispersione scolastica e ad Aeper per l'iniziativa in Valle Imagna (1,2 milioni)

GERARDO FIORILLO

Le difficoltà economiche e sociali nella famiglia d'origine rischiano di influenzare il percorso educativo dei minori, dagli asili nido ai servizi nelle scuole. E, seppure Bergamo e provincia registrino indicatori positivi rispetto ad altre realtà sulle famiglie esposte al disagio economico, con la percentuale più alta in Lombardia di minori residenti rispetto alla popolazione complessiva (195 mila i residenti tra 0 e 17 anni, pari al 17,5%), la copertura dei posti negli asili nido che in provincia raggiunge il 33% e in città il 39% con le risorse inserite nell'ultimo bilancio, permangono tuttavia alcune sacche di criticità, tra cui l'abbandono scolastico, la carenza di biblioteche o palestre per le attività in vari Comuni.

I dati provengono dall'Osservatorio sulla povertà educativa, nato dalla collaborazione tra l'impresa sociale «Con i bambini» e Fondazione Openpolis. E, proprio nell'ottica di una rete sociale che aiuti le famiglie in difficoltà con minori, il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile (operativo dal 2016 con il supporto di fondazioni bancarie, Governo e terzo setto-

re) ha premiato e sostenuto due progetti bergamaschi che partiranno a breve: «Risorse di rete» promosso dal patronato San Vincenzo a Bergamo e «Crescere insieme» della cooperativa sociale Aeper nei territori montani della Valle Imagna. «Una grande opportunità per il nostro territorio - ha spiegato il sindaco Giorgio Gori alla presentazione dell'iniziativa "Bergamo con i bambini" nel Centro famiglia Rita Gay, insieme agli assessori Loredana Poli (Istruzione) e Marcella Messina (Politiche sociali), il consigliere regionale grillino Dario Violi e il viceministro allo Sviluppo economico Stefano Buffagni -. La povertà economica si traduce spesso in povertà culturale e per questo dobbiamo dare senso a un welfare di comunità».

«Con i bambini» ha pubblicato cinque bandi per varie fasce d'età, selezionando 355 progetti in tutta Italia. Il progetto del Patronato San Vincenzo mira a contrastare la dispersione scolastica attraverso una nuova didattica, con la presa in carico dei minori a rischio di povertà educativa. In programma da aprile attività di laboratorio con il

coinvolgimento dei genitori nella vita dei ragazzi, feste di quartiere e «case del sapere» allestite nelle scuole, in un'ottica di sinergia tra pubblico e privato.

«Avremo aule tematiche aperte tutto il giorno anche in orario extrascolastico e coprogettate insieme a ragazzi, genitori e docenti», spiega Laura Bonaita, responsabile del progetto per il Patronato San Vincenzo. Tra i soggetti coinvolti i Comuni di Bergamo e Verdellino, la Provincia, Confindustria, Asst Papa Giovanni XXIII; le scuole e Centri di formazione I Mille, Mazzi, De Amicis, Verdellino, Ipia Pesenti, Azienda bergamasca formazione e vari enti del terzo settore. I destinatari dell'intervento sono oltre 2 mila minori tra gli 11 e i 17 anni, 1.000 genitori e circa 230 educatori e docenti. Il progetto, della durata di 36 mesi, ha ottenuto un contributo di 869 mila euro dall'impresa sociale «Con i bimbi».

«Crescere insieme in valle» è invece il progetto cofinanziato dalla Fondazione della Comunità Bergamasca che interesserà i Comuni della Valle Imagna per valorizzare l'identità di valle. «Una serie di attività declinate

in base alle fasce di età - sottolinea Luca Betelli della cooperativa sociale Aeper -. Le famiglie parteciperanno attivamente alla programmazione degli interventi socioeducativi per spazi gioco, centri famiglia, laboratori di orientamento nella scelta scolastica, momenti di aggregazione in bar e piazze». Venti i soggetti coinvolti, tra cui 14 enti di terzo settore e due parrocchie. Il progetto di 36 mesi ha il costo di 1 milione e 200 mila euro. «Abbiamo costruito l'idea di una rete che dia ossigeno a una comunità, un lavoro di consapevolezza civica», ribadisce Enrico Fusi, vicepresidente della Fondazione della Comunità Bergamasca.



Peso: 49%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

075-1115-080

L'offerta educativa in provincia di Bergamo

17%

la percentuale di minori residenti nella provincia di Bergamo, sul totale della popolazione

70%

i comuni in provincia di Bergamo dove i minori sono diminuiti dal 2012 al 2019

2.500

i minori 0-2 che risiedono in comuni senza asili nido, in provincia di Bergamo

2 dei 10

comuni con più bimbi e ragazzi in provincia di Bergamo hanno meno di 1 palestra scolastica ogni 1.000 minori

13%

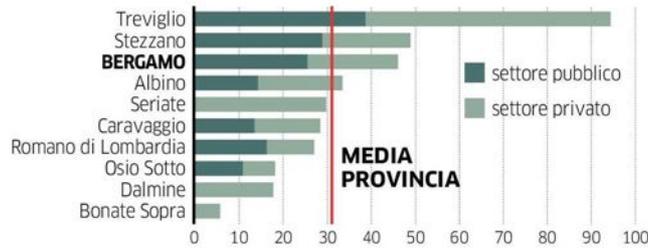
i giovani tra i 18-24 anni di età con la sola licenza media in Lombardia

322

le biblioteche in tutta la provincia di Bergamo

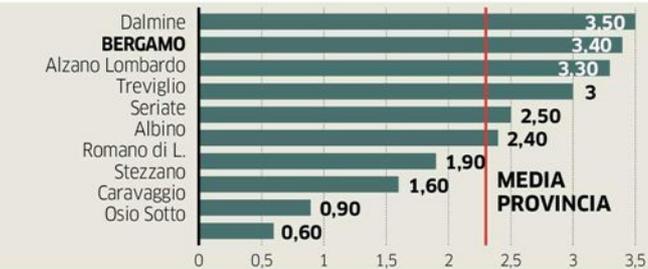
ASILI NIDO

Posti per 100 bambini in asili nido pubblici e privati, nei 10 comuni della provincia di Bergamo con il maggior numero di residenti 0-2 anni (2017)



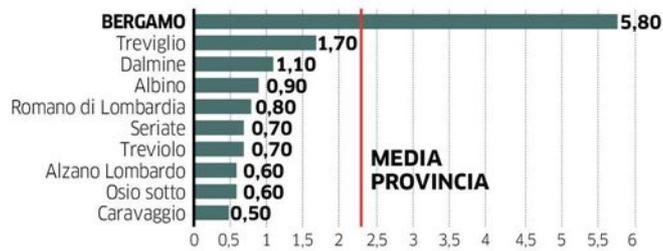
PALESTRE SCOLASTICHE

Numero di palestre scolastiche per 1.000 residenti 6-18, nei 10 comuni con più residenti 6-18 della provincia di Bergamo (2017)



BIBLIOTECHE

Biblioteche per 1.000 residenti 6-17 nei comuni più popolosi della provincia di Bergamo (2019)



FONTE: Osservatorio povertà educativa#conibambini

L'EGO - HUB



Peso:49%